

nanzi Malaga, il wali entrò in trattative secoloro per risparmiare agli abitanti parte degli orrori della guerra. Gli Africani, credendo si trattasse di consegnarli al nemico a loro insaputa, ribellaronsi e s'impadronirono dell'Alcaçaba, trucidandone la guarnigione non che il comandante, fratello di Ben Musa: s'impadronirono delle porte e dei baluardi perchè gli abitanti non potessero comunicare coi cristiani, ed uccisero quanti voleano tentarli. Riuscito il governatore a calmare i furibondi, si difese dapprima con egual coraggio e buon successo, ma essendo popolatissima la città, ben presto si fece sentire la mancanza di viveri. I cittadini ricchi ed avvezzi a tutte le agiatezze del lusso, non potendo comportare le privazioni che provavano, pensavano a trattare per la resa della piazza. Uno di essi uscito essendo con tale disegno, si lasciò subornare dal re di Castiglia e lo introdusse in Malaga il 18 agosto 1487, giusta Mariana, o nel 1488, secondo Conde. I cristiani l'abbandonarono al saccheggio, raccolsero quanto trovarono di prezioso e ridussero in ischiavitù tutti quelli non poterono salvarsi per mare. Il traditore Ali ne fu creato wali, per regolare e riscuotere il riscatto da' suoi concittadini.

Il re Abdallah al-Zagal, ritirato a Guadix e secondato dal principe Selim, wali di Almeria, usava rappresaglie contra i cristiani, devastando le frontiere di Murcia. Quanto al vile Mohammed, di lui competitore, inviò cavalli, gemme, magnifiche stoffe e profumi al re e alla regina di Castiglia, con felicitazioni per la presa di Malaga e pegli altri loro conquisti, nella speranza che si contentassero e lo lasciassero godere il rimanente del suo regno. Ferdinando e Isabella aggradirono l'ambasciata e i presenti, ma non perciò proseguirono meno ad interamente annichilare l'islamismo nella Spagna. Alla testa di un campo volante, si recò il re di Castiglia nel distretto di Almeria per porre un termine alle scorrerie dei mussulmani di quella città, ma fu respinto dal principe Selim e da suo figlio Yahia. Anche il re Abdallah fece una fortunata spedizione sul territorio di Alcala-Yahseb e riportò in Guadix ricco bottino.

Tutte le forze castigliane allora si diressero contra Almeria. Presero per capitolazione Vera, Murjaca, Velad-Alahmar e alcune altre piazze, spaventate dalla conquista di